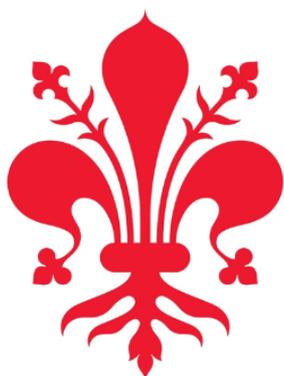


Bilancio di
genere

Comune di

Firenze



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Regione Toscana



Bilancio di genere



Per il primo anno i Comuni della Città metropolitana presentano il loro Bilancio di genere. Grazie ad una lucida intuizione della Regione Toscana e della Città metropolitana di Firenze si realizza così il primo passo di un importante percorso che in modo predittivo la legge regionale n.16/2009 aveva già immaginato affermando, nel suo art. 13, che "la Regione promuove la diffusione del bilancio di genere tra gli enti locali anche al fine di orientare le azioni per la conciliazione vita-lavoro".

Proprio questa intuizione ha dato vita ad un rapporto sinergico che ha coinvolto l'Università, i Comuni e la Città Metropolitana nel quale all'Università è stato riservato il compito dell'organizzazione scientifica del lavoro; ai Comuni quello di raccogliere e sistemare i numerosi elementi che si combinano tra loro in un continuo dialogo al fine di fotografare la reale portata della dimensione di genere nei loro territori; alla Città Metropolitana di Firenze di dare impulso alla riflessione attraverso un incessante opera di coordinamento. Un intreccio di relazioni virtuoso che ha consentito la realizzazione in ciascun Comune di un documento complesso di supporto alla costruzione di azioni politiche nuove e innovative, quali, ad esempio, nuovi modelli di progettazioni urbanistica ovvero nuove azioni dirette a favorire la conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro. Modelli ed azioni nei quali il gender mainstreaming rappresenta non più e non solo un semplice dettaglio, ma l'elemento interno dell'agire politico.

In questa prospettiva, la redazione dei primi Bilanci di genere dei Comuni della Città metropolitana di Firenze vuole gettare le basi per la realizzazione di future e necessarie azioni che passano sia dalla definizione di un successivo Piano di Genere, ma anche e ancora prima dall'integrazione dell'attuale metodologia con un'analisi del bilancio economico dei Comuni secondo una prospettiva di genere. Questo secondo aspetto è importante per individuare le risorse stanziare ed erogate in favore delle pari opportunità di genere e verificare gli impatti degli interventi su uomini e donne.



Università degli Studi di Firenze

Solo grazie a questi successivi passaggi volti ad integrare i dati del bilancio di genere con azioni e obiettivi di piani pluriennali di eguaglianza di genere e con la documentazione di programmazione e rendicontazione economica si potrà affermare che la dimensione del genere è l'elemento centrale e determinante delle azioni e delle decisioni dei Comuni.



Università degli Studi di Firenze - Delegata all'Inclusione e alla Diversità

Maria Paola Monaco

Università degli Studi di Firenze - Delegato al Bilancio

Enrico Marone

Città
metropolitana
di Firenze



Nota Metodologica

L'impianto del lavoro

La metodologia di analisi adottata dall'Università degli Studi di Firenze a supporto del percorso per la costruzione dei Bilanci di Genere dei Comuni della Città Metropolitana è stata definita all'interno di un gruppo di lavoro coordinato dai Prof. Enrico Marone e Maria Paola Monaco. Tale percorso si è articolato in quattro fasi principali a) AVVIO DEL PROGETTO - raccolta e studio dei contributi dottrinali intervenuti sul tema del bilancio di genere nonché dei modelli presentati/adottati da diversi attori istituzionali – Anci, Crui, Anvur, Ragioneria dello Stato; b) REDAZIONE DI UN MODELLO DI BILANCIO DI GENERE (BdG) – predisposizione di un modello di raccolta dati diviso in tre sezioni (1) analisi del contesto esterno; (2) analisi del contesto interno; (3) raccolta di azioni divulgative realizzate a supporto delle politiche di gender mainstreaming; c) INVIO SCHEDE E RACCOLTA DATI – creazione di una cartella condivisa con ciascun Comune; invio del Modello di Bdg e successivo inserimento nella cartella condivisa da parte dei Comuni dei materiali richiesti; analisi ed estrapolazione dei dati dai documenti prodotti ovvero da selezionate banche dati; d) EDITING DEL DOCUMENTO – studio di un progetto grafico per la approvazione e diffusione del BdG e realizzazione dello stesso.



Durante tutte le fasi sono stati realizzati momenti di confronto con i responsabili della redazione del BdG indicati dai vari Comuni; in particolare, prima della chiusura del percorso i coordinatori del progetto hanno dato avvio ad alcuni incontri in presenza con i vari interlocutori dei Comuni al fine di descrivere il lavoro svolto e, al contempo, di rilevare suggerimenti e criticità.

Sulla base di quanto sopra brevemente descritto, il progetto di redazione dei BdG dei Comuni della Città Metropolitana si propone di costruire una base informativa fondamentale per realizzare future strategie di pianificazione politica ed avviare una roadmap ciclica, articolata in più fasi e nell'ottica del rafforzamento dell'integrazione, in grado di ampliare l'impatto di genere nelle decisioni che coinvolgono gli attori istituzionale di ciascun Ente (Sindaci; Assessori; Dirigenti etc.) e, più in generale, di ridurre le disuguaglianze di genere. Il percorso virtuoso dovrebbe trovare completamento nella futura e successiva adozione di un Piano Strategico di Genere con indicazione

delle azioni conseguenti alle criticità rilevate dall'analisi del Bilancio di Genere del proprio Comune e delle risorse necessarie alla loro realizzazione.

La fase raccolta dei dati

La redazione del Bilancio di Genere della Città Metropolitana di Firenze e dei Comuni metropolitani aderenti all'Accordo territoriale di genere di cui all'ASD n. 27 del 13/06/2022, ha richiesto di procedere con attenzione alla fase della raccolta dei dati. Risulta evidente che, per perseguire le finalità indicate nell'accordo stipulato tra la Città Metropolitana di Firenze e l'Università degli Studi di Firenze, fosse necessario predisporre delle fonti dati omogenee al fine di garantire alle Amministrazioni un quadro di osservazioni "oggettive" per l'analisi e la valutazione, in un'ottica di genere, delle loro scelte ma anche, al contempo, una confrontabilità dei dati rilevati nei diversi Comuni.

Si è ritenuto pertanto di acquisire le informazioni sia da fonti interne ai Comuni che da fonti pubbliche seguendo la tripartizione del Modello di BdG (contesto esterno; contesto interno; azioni).

L'analisi del contesto esterno ha riguardato la descrizione del territorio comunale e delle caratteristiche della sua popolazione e l'individuazione delle aree amministrative più significative in relazione al genere (istruzione, lavoro, rappresentanza, salute, violenza etc.).

L'analisi del contesto interno ha, invece, riguardato l'organizzazione dell'Ente con l'intento di evidenziare l'equilibrio tra i generi, ad esempio, in termini di qualifica del personale, monte salari, età, grado di istruzione, copertura delle funzioni a livello apicale, partecipazione ad iniziative di formazione e aggiornamento.

La parte finale relativa alle azioni ha raccolto, invece, gli eventi che ciascun Comune ha realizzato nel corso dell'anno di riferimento con la finalità di meglio specificare nei Bilanci futuri non solo il contenuto degli eventi ma anche la composizione dei Panel mettendo così a sistema la partecipazione dei Comuni alla campagna Rai No Women No Panel alla quale ha formalmente aderito la Città Metropolitana mediante la sottoscrizione di un Protocollo con la Rai.

In relazione ai dati e alla loro migliore rilevazione e confrontabilità nel Modello di BdG è stata data indicazione sia dell'**Ambito** di riferimento del dato (se interno o esterno), sia di come operare la scelta di **Indicatori** appropriati e, al fine di rendere più agevole la comprensione delle attività di rilevazione e al contempo di rendere confrontabili i dati, sono state inserite molte **Note** esemplificative. In relazione alla rilevazione delle informazioni relative al contesto esterno ma anche per sopperire ad eventuali incompletezze nella trasmissione dei dati da parte dei Comuni sono state utilizzate specifiche ed appropriate banche dati esterne. Di seguito si riportano le fonti e le modalità di raccolta dati usate per le diverse sezioni delle schede:

- Sezione demografica:

- banca dati Istat (<http://dati.istat.it/#>) e elaborazione ufficio comunale di statistica su dati Istat (<http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>).
- Dati su servizi, organi di governo e personale del Comune:
 - siti istituzionali dei comuni, sito Italia Mappata (<https://www.italiamappata.it/>), portale Eligendo del Ministero dell'Interno (<https://elezionistorico.interno.gov.it/>); Autolinee toscane (<https://www.at-bus.it/it>); Ferrovie dello stato (www.trenitalia.com), Komoot, Camera di Commercio, Piano Urbano di Mobilità Sostenibile della Città Metropolitana di Firenze, Geoportale GEOscopio della Regione Toscana.
- Eventi a favore della parità di genere:
 - testate giornalistiche locali, motori di ricerca e soprattutto pagina Facebook del Comune.
- Dati Aree Verdi
 - I dati sono stati calcolati a partire da quelli disponibili su OpenStreetMap, distribuiti sotto licenza Open Database License (ODbL). Le misurazioni sono state effettuate attraverso QGIS sulle aree contrassegnate con tag "leisure" uguale a "park" (leisure=park), definiti su OpenStreetMap come "un'area di spazio aperto ad uso ricreativo, solitamente progettato e allo stato seminaturale con aree erbose, alberi e cespugli".

La riclassificazione del Bilancio economico per genere

L'inserimento della prospettiva di genere nel processo di bilancio (gender budgeting) consiste in una riorganizzazione del Bilancio Contabile finalizzata a mettere in evidenza le scelte operate e le risorse assegnate per raggiungere gli obiettivi di parità di genere che il singolo istituto si è dato. Al fine di perseguire questi obiettivi è necessario che il sistema di programmazione economico-finanziaria e la relativa rendicontazione siano già organizzati in modo da rendere esplicita la natura delle voci di costo in una prospettiva di genere.

Diverse sono le ipotesi di riclassificazione dei Bilanci presenti in letteratura per l'individuazione delle categorie di spese orientate al genere, ma esistono forti similarità nell'impianto generale. Si riportano di seguito, in estrema sintesi, due esempi.

Il MEF per una classificazione di genere delle voci di Bilancio suggerisce di suddividere le spese negli Enti pubblici in tre categorie:

- Spese destinate a ridurre le disuguaglianze di genere, ossia riconducibili o mirate a ridurre le disuguaglianze di genere note (nel mercato del lavoro, nell'istruzione, nell'uso del tempo

o in altri ambiti dell'economia e della società) o a favorire le pari opportunità tramite azioni di tutela o azioni positive;

- Spese che per loro natura generano effetti differenziati per uomini e donne;
- Spese che non hanno impatti diretti o indiretti di genere.

Lo stesso approccio è quello suggerito da parte dell'ANVUR e della CRUI per quanto concerne le amministrazioni Universitarie. In questo caso la riclassificazione suggerita è la seguente:

- **(P) Costi per ridurre le disuguaglianze di genere:** relativi alle misure direttamente riconducibili o mirate a ridurre le disuguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità tramite azioni positive;
- **(S) Costi sensibili al genere:** relativi a voci di bilancio che hanno o potrebbero avere un impatto, anche indiretto, sulle disuguaglianze di genere, più specificatamente costi per la produzione di servizi individuali, fruiti direttamente dalle persone e non dalla collettività nel suo complesso;
- **(N) Costi non computabili in una prospettiva di genere:** relativi a voci di bilancio che non hanno impatti diretti né indiretti sulle disuguaglianze di genere.

Il percorso di riclassificazione dei costi di Bilancio, che potrebbe permettere di arrivare ad una quantificazione delle spese sensibili al genere o tese a ridurre le disparità di genere si presenta di complessità tale che, allo stato attuale, non è ancora stato implementato all'interno delle Amministrazioni che hanno preso parte al progetto (v. § successivo). Al fine, tuttavia, di realizzare all'interno del Modello di BgD una seppur parziale sezione "contabile" nella quale dare evidenza ai dati finanziari di spesa si è progettata e realizzata una prima sperimentazione che ha coinvolto un terzo dei Comuni. Il gruppo di lavoro dopo aver analizzato i vari documenti contabili presentati da alcuni Comuni ha proceduto a raggruppare le spese per missioni suddividendole in tre ambiti a) spese "sensibili o indirettamente riconducibili al genere"; b) spese "sensibili alla qualità della vita"¹ c) "spese neutre". Il risultato di tale sperimentazione, tuttavia, essendo metodologicamente "debole" in quanto non in grado di dare indicazioni sufficientemente attendibili è stato allegato unicamente al BdG della Città Metropolitana di Firenze.

¹ Nell'ambito di queste ultime sono state messe in evidenza le missioni che contengono spese che, contribuendo a definire l'ambiente entro il quale vivono i cittadini, impattano sulla qualità della vita.

Prospettive future

Il lavoro svolto - che ha visto impegnato un elevato numero di risorse umane - ha portato alla redazione dei Bilanci di genere della quasi totalità dei Comuni della Città metropolitana. A conclusione del lavoro svolto si ritiene necessario non solo che il lavoro sia portato avanti annualmente da ciascun Comune, ma anche che a questa prima sperimentazione possano far seguito altre e successive importanti azioni. Due delle azioni suggerite dovrebbero intervenire in un'ottica di miglioramento su un piano eminentemente tecnico sì da consentire, in primo luogo, la sperimentazione di una metodologia appropriata nel dare trasparenza alla misura degli investimenti deliberati da ciascun Comune attraverso una classificazione delle voci di bilancio che operi nel momento di inserimento della spesa stessa; in secondo luogo, una fotografia non più solo statica ma anche dinamica delle azioni di *gender mainstreaming* attraverso la stesura in ciascun Comune di un Piano di uguaglianza di genere quale strumento strategico di carattere prevalentemente politico. Al fine poi di non disperdere la fitta rete di relazioni che si è venuta a creare fra i vari attori durante lo svolgimento delle varie fasi del processo che ha portato alla redazione dei Bilanci di Genere dei Comuni della Città Metro, sarebbe auspicabile la realizzazione di un Osservatorio sui bilanci di genere che potrebbe rappresentare un utile strumento per la programmazione e la realizzazione delle azioni future ed, al contempo, un necessario punto di riferimento per il dibattito scientifico in atto.

Indice

Caratteristiche socio - demografiche

I flussi di entrata ed uscita della popolazione residente a Firenze nel 2021

Contesto sociale

Mercato del lavoro

L'imprenditoria femminile nel Comune di Firenze

Livello di istruzione

Qualità della vita

Contesto interno

Organi di governo

Personale dell'Amministrazione

Azioni per promuovere l'uguaglianza di genere

Caratteristiche socio-demografiche

Firenze è il comune capoluogo della Città metropolitana di Firenze e confina² con i comuni di Bagno a Ripoli, Campi Bisenzio, Fiesole, Impruneta, Scandicci e Sesto Fiorentino. Il territorio ha una superficie di 101,4 km² e una densità, nel 2021³, di 3.620,81 abitanti al km².

Nel 2021 la popolazione residente⁴ è diminuita dello 0,34% passando, al 31 dicembre, da 368.419 a 367.150 abitanti.

Dal punto di vista della composizione di genere, nel 2021 la popolazione femminile è passata da 195.713 a 194.732 unità alla fine dell'anno, con una diminuzione dello 0,5%. Anche la popolazione maschile, nel 2021, è diminuita dello 0,17% passando da 172.706 a 172.418 residenti al 31 dicembre. I dati consentono di rilevare una leggera maggioranza della popolazione femminile (53,04% del totale della popolazione residente).

I flussi di entrata ed uscita della popolazione residente a Firenze nel 2021

Per l'anno 2021 si registrano i seguenti movimenti:

Nel 2021 sono state registrate 2.410 nascite complessive (1.182 femmine e 1.228 maschi). I decessi sono stati, invece, 4.451; di questi 2.445 erano donne e 2.006 uomini.

Le donne residenti nel Comune di Firenze nel 2021, ma nate in altri comuni, regioni o stati, risultavano essere 5.674, mentre gli uomini registrati in entrata sono stati 6.040. Le uscite complessive dal Comune sono state 10.942, di queste 5.392 donne e 5.550 uomini.

La popolazione residente nel Comune di Firenze suddivisa per fasce di età

Classi di età	Femmine	Maschi	Totale
0-2	3.612	3.699	7.311
3-5	3.989	4.207	8.196
6-13	11.469	12.455	23.924
14-19	9.175	9.806	18.981

² Regione Toscana, Geoportale GEOscopio, 2023.

³ Comune di Firenze, elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Istat, 2021.

⁴ Comune di Firenze, elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Istat, 2021

20-29	18.587	18.412	36.999
30-39	21.868	20.849	42.717
40-59	57.683	53.217	110.900
60-69	24.050	20.178	44.228
70-79	22.356	17.065	39.421
80-89	16.495	10.458	26.953
Oltre 90	5.448	2.072	7.520
Totale	194.732	172.418	367.150

Dopo aver analizzato il dato aggregato, e i principali flussi di entrata ed uscita, scomponiamo la popolazione in fasce di età⁵.

La fascia di età più consistente è quella compresa tra i 40 e i 59 anni. Come in gran parte dei comuni italiani, il numero complessivo delle tre fasce più anziane è maggiore rispetto alle quattro fasce più giovani (0- 19 anni). Dal punto di vista del genere, il numero degli uomini è in maggioranza numerica fino alla fascia di età 14-19; per tutte le altre fasce d'età la predominanza femminile è evidente.

Popolazione straniera residente nel Comune di Firenze suddivisa per fasce di età

Classi di età	Femmine	Maschi	Totale
0-2	705	750	1.455
3-5	810	881	1.691
6-13	2.108	2.220	4.328
14-19	1.225	1.471	2.696
20-29	3.367	3.896	7.263
30-39	5.820	5.379	11.199
40-59	10.658	8.486	19.144
60-69	2.799	1.428	4.227

⁵ Comune di Firenze, 2021.

70-79	835	481	1.316
80-89	169	102	271
Oltre 90	26	18	44
Totale	28.522	25.112	53.634

Tra gli stranieri residenti⁶ all'interno del territorio comunale la fascia di età più numerosa è quella tra i 40 e i 59 anni.

La distribuzione per genere della popolazione residente straniera è simile a quella dei residenti italiani, ma con una predominanza del genere maschile nelle fasce di età fino ai 29 anni. Nell'insieme, gli stranieri all'interno del territorio comunale sono 53.634, con una lieve maggioranza femminile (53,2%). Gli stranieri sono anche più giovani dei loro concittadini italiani e questa differenza si riscontra soprattutto nel rapporto tra le tre fasce più estreme della popolazione.

Tipologie familiari nel Comune di Firenze

Tipologia	Frequenza
Unipersonali	92.166
Madre con figli	20.811
Padre con figli	10.790
Coppie sole	24.088
Coppie con figli	28.943
Unioni civili	160
Altro	9.730
Totale	186.688

Delle 186.688 famiglie registrate nel Comune di Firenze⁷ nel 2021, quasi la metà di queste sono famiglie unipersonali (49,37%). A seguire, le coppie con figli (15,5%) e le coppie sole (12,9%). Nel confronto tra genitore singolo con figli, il numero delle madri con figli è il doppio di quello dei padri.

⁶ Comune di Firenze, 2021.

⁷ Comune di Firenze, 2021.

Popolazione residente divisa per stato civile nel Comune di Firenze

Stato civile	Femmine	Maschi	Totale
Nubili/Celibi	87.789	89.255	177.044
Coniugate/i	74.533	72.360	146.893
Divorziate/i	10.038	5.772	15.810
Vedove/i	22.263	4.785	27.048
Unite/i civilmente	109	245	354
Totale	194.732	172.418	367.150

In merito allo stato civile⁸, il numero dei celibi è più elevato; di contro le donne sposate sono in maggioranza rispetto agli uomini così come le donne divorziate. Il numero delle vedove è quattro volte superiore a quello dei vedovi, in considerazione della maggiore longevità femminile.

Contesto sociale

Mercato del lavoro

Numero degli occupati residenti nel Comune di Firenze

Fascia di età	Femmine	Maschi	Totale
15-24	2.168	3.845	6.013
25-49	40.948	44.340	85.288
50-64	29.908	30.955	60.863
65 anni e più	3.109	5.305	8.414
Totale	76.133	84.445	160.578

Nonostante la superiorità numerica della popolazione femminile, tutti i dati riguardanti

⁸ Comune di Firenze, 2021.

l'occupazione⁹ dell'anno 2021 mostrano una maggiore presenza del genere maschile in tutte le fasce d'età, con 84.445 uomini occupati (52,59% del totale) contro 76.133 donne (47,41%).

Numero dei disoccupati residenti nel Comune di Firenze

Fascia di età	Femmine	Maschi	Totale
15-24	903	1.008	1.911
25-49	3.918	3.517	7.435
50-64	1.928	1.722	3.650
65 anni e più	136	64	200
Totale	6.885	6.311	13.196

Il tasso di disoccupazione totale dei residenti nel Comune¹⁰ nel 2021, sul totale della forza di lavoro, corrisponde al 7,59%, 1,41 punti percentuali al di sotto della media nazionale, che si attesta al 9%. Se nella prima fascia d'età sono gli uomini ad essere in maggioranza, dai 25 anni in su lo sono sempre le donne. In linea generale, il numero dei disoccupati è simile tra generi considerando che la popolazione femminile è numericamente superiore a quella maschile.

Numero delle Non Forze di lavoro residenti nel Comune di Firenze

Fascia di età	Femmine	Maschi	Totale
15-24	12.125	11.876	24.002
25-49	11.250	6.054	17.304
50-64	11.405	6.449	17.854
65 anni e più	52.997	34.005	87.002
Totale	87.777	58.384	146.162

⁹Comune di Firenze, 2021.

¹⁰Comune di Firenze, 2021.

Le non forze di lavoro¹¹ sono complessivamente 146.162; di questi 87.777 sono donne (60%) e 58.384 uomini (40%).

L'imprenditoria femminile nel comune di Firenze

Di seguito sono riportati alcuni dei dati¹² relativi alle imprese femminili e alle imprenditrici del Comune di Firenze, al fine di comprendere l'impatto dell'imprenditoria femminile in questa area e di avere una visione più ampia, ed approfondita, del tessuto economico e sociale del territorio.

Nel 2022 il numero totale delle imprese registrate ammonta a 46.376. Inoltre, analizzando la percentuale di imprese attive rispetto al totale delle imprese registrate, è possibile avere una misura della vitalità economica del settore imprenditoriale¹³. Nel complesso, per l'anno 2022, si rilevano 36.478 imprese attive, corrispondenti al 78,66% del totale.

Nel corso del 2022, il numero totale di imprese femminili registrate nel Comune è stato di 9.709 (20,9% sul totale).

Settore	Totale imprese registrate 2022	Numero imprese femminili registrate 2022	Valore percentuale imprese femminili registrate 2022 sul totale delle imprese registrate	Totale imprese attive 2022	Numero imprese femminili attive 2022	Valore percentuale imprese femminili attive 2022 sul totale delle imprese attive
Agricoltura, silvicoltura e pesca	598	162	27,0%	570	158	27,7%
Estrazione di minerali da cave e miniere	12	1	8,3%	5	0	0%
Attività manifatturiere	3.891	951	24,4%	3.134	835	26,6%

¹¹ Comune di Firenze, 2021.

¹² Dati ricavati dalla Camera di Commercio, 2022.

¹³ Imprese attive: l'insieme delle imprese operative da un punto di vista economico (ad esempio hanno utilizzato forza lavoro o realizzato fatturato) durante il periodo di riferimento, ossia l'anno.

Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ecc...	65	3	4,6%	62	3	4,8%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione...	48	6	12,5%	39	6	15,4%
Costruzioni	5.591	316	5,6%	4.889	271	5,5%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	11.195	2.461	21,9%	9.449	2.184	23,1%
Trasporto e magazzinaggio	1.286	137	10,6%	1.063	116	10,9%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4.918	1.186	24,1%	3.771	950	25,2%
Servizi di informazione e comunicazione	1.646	315	19,1%	1.410	280	19,8%
Attività finanziarie e assicurative	1.270	210	16,5%	1.158	201	17,3%
Attività immobiliari	4.167	951	22,8%	3.480	862	24,7%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.756	520	18,8%	2.295	465	20,3%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.198	640	29,1%	1.923	584	30,4%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	3	0	0%	3	0	0%

Istruzione	429	131	30,5%	375	118	31,5%
Sanità e assistenza sociale	270	85	31,4%	238	78	32,8%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	820	228	27,8%	693	208	30%
Altre attività di servizi	2.022	851	42,1%	1.882	809	42,9%
Imprese non classificate	3.191	555	17,4%	39	10	25,6%
Totale	46.376	9.709	20,9%	36.478	8.138	22,3%

Nel 2022, le imprenditrici attive nel territorio comunale sono 8.138, il 22,3% del totale delle imprese attive.

Livello di istruzione

Relativamente al livello di istruzione¹⁴ dei residenti nell'anno 2020, la situazione che emerge è la seguente:

Titolo di studio	Femmine	Maschi	Totale
Nessun titolo di studio	7.052	5.262	12.314
Licenza elementare	26.724	17.646	44.370
Licenza media	37.346	41.362	78.708
Diploma	74.013	64.742	138.755
Laurea o Titolo superiore	145.135	129.012	274.147

¹⁴ Comune di Firenze.

- Delle 12.314 persone che non hanno nessun titolo di studio, il 57,27% è composto da donne. Sono donne anche il 60% di coloro che possiedono la licenza elementare. La tendenza si inverte quando si osserva il numero di coloro che hanno ottenuto la licenza media; in questo caso, infatti, sono gli uomini ad essere la componente maggioritaria del 52,5%.
- Per quanto concerne l'alta formazione (diploma o laurea), sono le donne ad aver conseguito titoli maggiori, costituendo il 53,07% dell'intero sottogruppo.

In conclusione, il numero di donne qualificate nel Comune di Firenze è maggiore rispetto a quello degli uomini.

Qualità della vita

Per valutare la qualità della vita nel Comune di Firenze sono stati presi in considerazione alcuni indicatori:

Trasporti

All'interno del Comune¹⁵ sono presenti 93 linee urbane (di cui due tramviarie¹⁶) e 21 linee extraurbane¹⁷ che collegano Firenze con i vari comuni (301A - 302A - 319A - 322A - 330A - 333A - 343A - 345A - 345BISA - 350A - 351A - 351B - 353A - 354A - 357A - 360A - 361A - 365A - 368A - 371A - 372A). Il Comune di Firenze risulta ben collegato anche grazie a 9 linee ferroviarie¹⁸ (Campo di Marte, Castello, San Marco Vecchia, Santa Maria Novella, Statuto, Rifredi, Rovezzano, Cure e Piagge) che collegano Firenze ai vari comuni della Città metropolitana e alle principali città italiane. Le piste e gli itinerari ciclabili si estendono per circa 120 km¹⁹ ed è in programma la realizzazione di Bicipolitana²⁰. I parcheggi²¹ nel Comune sono numerosi e gestiti da varie società. Ci sono due aree di Parcheggi non custoditi e sono: il parcheggio Guidoni T2 (parcheggio scambiatore con la Tramvia T2); e il parcheggio del Parione e Anguillara (parcheggi per motocicli e ciclomotori)²².

¹⁵ Città Metropolitana di Firenze – Piano Urbano di Mobilità Sostenibile.

¹⁶ Nei prossimi anni sono previste ulteriori linee tra cui: la linea 4.2 Le Piagge – Campi Bisenzio; la linea 3.2.1 Piazza della Libertà – Bagno a Ripoli; l'estensione T2 (Linea 2.2) Aeroporto – Sesto Fiorentino; l'estensione linea T1, tratto nord Capolinea – Ospedale Pediatrico Meyer; il collegamento metropolitano Firenze – Prato. Fonti: Comune di Firenze e Regione Toscana.

¹⁷ Database Autolinee Toscane.

¹⁸ Trenitalia, Quadri orari Online disponibile in <https://www.rfi.it/it/stazioni/pagine-stazioni/servizi-di-qualita/informazioni-al-pubblico/quadri-orario-on-line.html>

¹⁹ Comune di Firenze.

²⁰ FIAB Firenze Ciclabile Onlus.

²¹ All'esterno della ZTL la città è suddivisa in Zone a Sosta Controllata (ZCS), in cui gli spazi di sosta sono organizzati in: spazi di sosta libera; spazi di sosta riservati ai residenti (delimitati da strisce bianche); spazi di sosta promiscui, gratuiti per i residenti e a pagamento per gli altri (delimitati da strisce blu); spazi di sosta a rotazione veloce (delimitati da strisce blu); spazi di sosta riservati agli invalidi generici o personalizzati (delimitati da strisce gialle); spazi di sosta riservati al carico e scarico merci, a mezzi pubblici e di soccorso, a ciclomotori, biciclette, sharing ecc. (identificati da apposita segnaletica). Fonte Comune di Firenze.

²² Comune di Firenze.

I parcheggi di struttura gestiti da Firenze Parcheggi SpA²³ sono 15. Ci sono 5.938 parcheggi, di cui 132 riservati a posti disabili e 31 posti "rosa". I parcheggi di struttura gestiti dalla Società Cooperativa Autocustodi Fiorentini sono 2 e ospitano 344 posti auto di cui 8 riservati a disabili²⁴. Infine c'è il parcheggio San Donato gestito da Quick Parking 1468 posti coperti e sono aperti 24h e sono ubicati al parco di San Donato²⁵.

Tutela ambientale

Il Comune di Firenze ha una superficie verde²⁶ di 945 ettari²⁷, pari allo 9,24% dell'area territoriale del comune e una superficie agricola e forestale pari all'86%.

Cultura, sport e tempo libero

Il Comune di Firenze promuove da anni moltissimi eventi sportivi sul proprio territorio. Sono esempi la festa dello sport, natura e sport, olimpiadi dello sport²⁸. Nel comune ci sono 158 strutture di cui²⁹:

- 13 Impianti sportivi di proprietà comunale in gestione diretta del servizio sport;
- 63 Impianti sportivi di proprietà comunale gestiti da società/associazioni in concessione;
- 22 Impianti sportivi di proprietà comunale esclusi dall'applicazione del regolamento e gestiti da società ed associazioni;
- 60 Palestre scolastiche di proprietà del comune.

Servizi all'infanzia e adolescenza

Vi sono 67 asili nido comunali in tutto il territorio per un totale di 2.499 posti offerti mentre le scuole pubbliche presenti sono 155 (27 scuole dell'infanzia comunali e 47 statali; 55 primarie statali e 26 secondarie di primo grado statali). Il totale degli iscritti per l'anno scolastico 2022-2023 è stato pari a 26.957 alunni³⁰.

Residenze per anziani

Le residenze per anziani sono una ventina così come i centri diurni³¹.

²³ Firenze Parcheggi.

²⁴ SCAF Soc. Coop. ar.l.

²⁵ Quick Parking.

²⁶ "Un'area di spazio aperto ad uso ricreativo, solitamente progettata e allo stato seminaturale con aree erbose, alberi e cespugli" come sono definite su OpenStreetMap le aree denominate "park".

²⁷ Elaborazioni Kinoa Studio su dati OpenStreetMap, 2023.

²⁸ Comune di Firenze.

²⁹ Ibidem.

³⁰ Ibidem.

³¹ Ibidem.

Contesto interno

Organi di governo

Sindaco

Dario Nardella³²

Eletto nel 2019, è al suo secondo mandato. Partito Democratico. Deleghe: Attuazione del programma, pianificazione strategica, relazioni internazionali, quartieri, sanità, rapporti con la UE. Urbanistica, coordinamento progetti Recovery Plan, piano di gestione Unesco, innovazione tecnologica, sistemi informativi, smart city.

Giunta comunale

Collabora con il Sindaco nel governo del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali

- Vicesindaca: Alessia Bettini - deleghe: cultura, turismo, partecipazione, cittadinanza attiva, manutenzione e decoro.
- Assessora: Benedetta Albanese - deleghe: Casa, lavoro, formazione professionale, diritti e pari opportunità, sicurezza urbana.
- Assessore: Giovanni Bettarini - deleghe: Bilancio, partecipate, commercio, attività produttive, fiere e congressi, rapporti con il Consiglio comunale e rapporti con la Regione Toscana.
- Assessora: Sara Funaro - deleghe: Educazione, welfare e immigrazione.
- Assessore: Stefano Giorgetti - deleghe: Grandi infrastrutture, mobilità e trasporto pubblico locale, Polizia Municipale.
- Assessore: Andrea Giorgio - deleghe: Ambiente e transizione ecologica.
- Assessora: Maria Federica Giuliani - deleghe: Organizzazione e personale, patrimonio non abitativo, efficienza amministrativa, rapporti con le confessioni religiose, cultura della memoria e della legalità, toponomastica.
- Assessore: Cosimo Guccione - deleghe: Sport, politiche giovanili, città della notte, beni comuni.
- Assessora: Elisabetta Meucci - deleghe: Università e ricerca, protezione civile, avvocatura, anagrafe, lavori pubblici.

La giunta comunale dal punto di vista del genere è composta nel seguente modo:

Femmine: 5 (50%)

³² Ministero dell'Interno – Archivio Elezioni.

Maschi: 5 (50%)

Consiglio Comunale

- **Presidente del Consiglio Comunale:** Luca Milani, Partito Democratico.
- **Vice-Presidente del Consiglio Comunale:** Barbara Felleca, Italia Viva per il terzo Polo.
- **Vice-Presidente Vicario del Consiglio Comunale:** Emanuele Cocollini, Gruppo consiliare centro.

Gruppo Partito Democratico.

- Nicola Armentano (capogruppo)
- Donata Bianchi
- Patrizia Bonanni
- Francesca Calì
- Leonardo Calistri
- Enrico Conti
- Stefano Di Puccio
- Massimo Fratini
- Fabio Giorgetti
- Alessandra Innocenti
- Franco Nutini
- Renzo Pampaloni
- Francesco Pastorelli
- Letizia Perini (vice-capogruppo)
- Massimiliano Piccioli
- Mirco Ruffilli
- Laura Sparavigna

Lista civica Nardella.

- Luca Santarelli (capogruppo)
- Angelo D'Ambrisi

Italia Viva per il Terzo Polo.

- Mimma Dardano (capogruppo)

Legga Salvini Firenze.

- Federico Bussolin (capogruppo)
- Michela Monaco
- Massimo Sabatini
- Luca Tani

Gruppo consiliare Centro.

- Ubaldo Bocci (capogruppo)

Fratelli d'Italia.

- Alessandro Emanuele Draghi (capogruppo)
- Jacopo Cellai (vice-capogruppo)

Movimento 5 stelle.

- Roberto De Blasi (capogruppo)
- Lorenzo Masi (vice-capogruppo)

Sinistra Progetto Comune.

- Antonella Moro Bundu (capogruppo)
- Dmitriy Gabriellovic Palagi (vice-capogruppo)

Forza Italia.

- Mario Razzanelli (capogruppo)

Gruppo misto.

- Andrea Ascium

Il Consiglio comunale, dal punto di vista del genere, è composto nel seguente modo:

Femmine: 10 (27,8%)

Maschi: 26 (72,2%)

Distribuzione per fasce d'età degli organi politici

Età Sindaco, consiglieri, assessori.	Femmine	Maschi	Totale

18 - 30	4	2	6
31 - 40	2	5	7
41 - 50	4	12	16
51 - 60	6	10	16
Oltre 60 anni	1	6	7
Totale	17	35	52

Sia le donne che gli uomini risultano appartenere principalmente alle fasce d'età 41-50 e 51-60.

Altri organi

CUG

Atto di nomina 2022-2026

Componenti effettivi

- Simona Nardi – Presidente
- Riccardo Nocentini – rappresentante Amministrazione
- Valentina Chirici – rappresentante Amministrazione
- Sabrina Spurgi – rappresentante Amministrazione
- Valentina Candidi Tommasi – rappresentante Amministrazione
- Gilla Danti – rappresentante Amministrazione
- Tamara Gomboli – rappresentante Amministrazione
- Cristina Ceccarini – rappresentante Amministrazione
- Alessio Rossi – rappresentante Amministrazione
- Sonia Ricciardulli – rappresentante sindacale
- Monica Berti – rappresentante sindacale
- Moira Traversi – rappresentante sindacale
- Antonella Severi -- rappresentante sindacale
- Benedetta Masi -- rappresentante sindacale
- Beatrice Bernardini -- rappresentante sindacale
- Simona Failli -- rappresentante sindacale
- Rosanna Onilde Pillotti -- rappresentante sindacale

Componenti supplenti

- Francesca Saveria Pascuzzi – rappresentante Amministrazione
- Antonietta Sartorio – rappresentante Amministrazione
- Lucia Beni – rappresentante Amministrazione
- Adriana Pancamo – rappresentante Amministrazione
- Ilaria Miele – rappresentante Amministrazione

- Elisabetta Tranfa – rappresentante Amministrazione
- Luigi Gaddi – rappresentante Amministrazione
- Adriano Parretti – rappresentante Amministrazione
- Marcella Cuttone - rappresentante sindacale
- Patrizia Benvenuti – rappresentante sindacale
- Pier Giovanni Panichi – rappresentante sindacale
- Alessandra Caiani – rappresentante sindacale
- Alessandra Badalassi – rappresentante sindacale
- Stefano Ostento – rappresentante sindacale
- Maria Rosaria Orlando – rappresentante sindacale
- Giampietro Vangi – rappresentante sindacale

Il CUG di vista del genere è composto nel seguente modo:

Femmine: 26 (78,8%)

Maschi: 7 (21,2%)

Collegio revisori

Il collegio revisori è stato nominato nel 2021 per delibera del consiglio per i 3 anni 2021-2024. I componenti sono:

- Andrea Bonechi (presidente)
- Luca Adelmo Lombardi
- Pietro Vigiani

Il collegio revisori di vista del genere è composto nel seguente modo:

Femmine: 0 (0%)

Maschi: 3 (100%)

Nucleo valutazione

Il nucleo valutazione è stato nominato nel 2021 per decreto del sindaco per i 3 anni 2021-2024. I componenti sono:

- Arturo Bianchi (presidente)
- Giacomo Parenti
- Vivilla Zampini

Il collegio revisori di vista del genere è composto nel seguente modo:

Femmine: 1 (33,3%)

Maschi: 2 (66,7%)

Personale dell'amministrazione

Composizione

Categoria	Femmine	Maschi	Totale
------------------	----------------	---------------	---------------

Dirigenti	28	37	65
Categoria A	29	30	59
Categoria B	533	429	962
Categoria C	1.049	666	1.715
Categoria D	608	326	934
Totale	2.247	1.488	3.735

Categoria	Femmine in percentuale	Maschi in percentuale
Dirigenti	43%	57%
Categoria A	49%	51%
Categoria B	55%	45%
Categoria C	61%	39%
Categoria D	65%	35%
Totale	60%	40%

Tra il personale amministrativo³³ si rileva una predominanza femminile (60%).

Nel dettaglio, le donne risultano appartenere a categorie professionali più alte. Ad esempio, nella categoria C le donne sono il 61%, mentre nella D, il 65%. Sono gli uomini, però, a risultare in maggioranza nella categoria dei dirigenti: 57% uomini contro 43% donne.

Distribuzione per fasce d'età

Inquadramento	Femmine					Maschi				
	<30	31-40	41-50	51-60	>60	<30	31-40	41-50	51-60	>60

³³ Comune di Firenze, dati 2021.

Direttore generale	/	/	/	/	/	/	/	/	1	/
Segretario generale	/	/	/	/	/	/	/	/	/	10
Ruolo	/	/	3	12	/	/	/	5	15	3
Tempo determinato	/	/	3	9	1	/	/	1	1	1
Categoria A	/	/	13	10	6	/	/	1	20	9
Categoria B	2	14	93	303	121	/	15	84	256	74
Categoria C	44	184	333	394	94	64	98	204	236	64
Categoria D	15	59	157	259	118	4	36	76	142	68
Totale	65	259	606	993	341	70	154	383	681	235

Sono le fasce dai 51 ai 60 ad essere le più popolate sia per il genere femminile che per quello maschile³⁴.

Azioni per promuovere l'uguaglianza di genere

Nel 2022, il Comune di Firenze, in collaborazione con il partner NWNP (No Women No Panel) ha promosso diversi eventi culturali o legati a tematiche dell'attualità³⁵.

Nel dettaglio, gli eventi sono stati:

1. Inaugurazione UEL. Il 6 Ottobre 2022 si è tenuta l'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università dell'Età Libera. Erano presenti all'evento come organizzatori, moderatori, esperti o referenti istituzionali, 7 donne e 4 uomini.

³⁴ Ibidem.

³⁵ Ibidem.

2. Festa corpo PM. Il 10 Ottobre 2022 si è tenuta la festa della polizia municipale di Firenze. La cerimonia si è tenuta in Palazzo Vecchio dove sono stati mostrati numeri, bilanci e encomi. Erano presenti all'evento come organizzatori, moderatori, esperti o referenti istituzionali, 1 donna e 1 uomo oltre al sindaco Dario Nardella.
3. Premiazioni barellieri PM. Il 29 Ottobre 2022 si è tenuta la premiazione dei barellieri della polizia municipale di Firenze. Erano presenti all'evento come organizzatori, moderatori, esperti o referenti istituzionali, 5 uomini.
4. Ambassador. Il 4 Novembre 2022 si sono tenute le premiazioni per le 15 personalità nominate ufficialmente come "Florence Ambassador" in Palazzo Vecchio. Erano presenti all'evento come organizzatori, moderatori, esperti o referenti istituzionali, 4 donne e 8 uomini.
5. Lectio magistralis Vargas. Il 10 Novembre 2022 si è tenuta una conferenza in Palazzo Vecchio con Mario Vargas Llosa e numerosi studenti universitari e delle scuole di secondo grado della città metropolitana. Al Salone dei 500, per presentare il suo ultimo lavoro, "Mezzo Secolo con Jorge Luis Borges" per Le Lettere, una raccolta di articoli, interventi in conferenze, recensioni e annotazioni che Vargas Llosa ha dedicato all'autore argentino in cinquant'anni di carriera. Era presente, come esperto, 1 uomo.
6. Cerimonia 40 anni centro storico Unesco. Quarant'anni fa - il 17 dicembre 1982 - il centro storico di Firenze è entrato a far parte della lista dei siti Patrimonio dell'Umanità UNESCO. Il 16 Novembre 2022 si è tenuta la cerimonia per festeggiare i 40 anni. Erano presenti all'evento come organizzatori, moderatori, esperti o referenti istituzionali, 3 donne e 8 uomini.
7. Festa dell'albero. Il 21 Novembre 2022, in occasione della Giornata internazionale dell'albero, è stato dato il via alla piantagione di un nuovo bosco urbano da 230 alberi al Parco San Donato con laboratori per i più piccoli delle elementari, mentre in Palazzo Vecchio gli studenti delle superiori hanno partecipato a quattro workshop per una Firenze Green, con il professor Stefano Mancuso e gli esperti della Fondazione per il Futuro delle Città. Erano presenti all'evento come organizzatori, moderatori, esperti o referenti istituzionali, 4 donne e 6 uomini.
8. Convegno centenario Eleonora Da Toledo. Il 30 Novembre e il 1 Dicembre 2022 si sono tenuti, a cinquecento anni dalla nascita di Eleonora di Toledo, un convegno, uno spettacolo e un concerto per ricordare la duchessa. Erano presenti all'evento come organizzatori, moderatori, esperti o referenti istituzionali, 7 donne e 5 uomini.
9. Festa del dono. Il 2 Dicembre 2022 si è tenuta la quarta edizione della festa del dono, una serata speciale all'insegna dei valori e del tempo speso bene. Erano presenti all'evento come organizzatori, moderatori, esperti o referenti istituzionali, 1 donna e 4 uomini.
10. Ubaldino Peruzzi. Il 7 Dicembre 2022 si è tenuto un convegno dedicato a Ubaldino Peruzzi, sindaco di Firenze dal 1871 al 1878. Erano presenti all'evento come organizzatori, moderatori, esperti o referenti istituzionali, 1 donna e 6 uomini.
11. Giornata mondiale vittime della strada. Il 20 Novembre 2022 si è tenuta una conferenza in Palazzo Vecchio per celebrare la Giornata nazionale e mondiale delle vittime della strada.

La conferenza è stata presidiata da Luca Milani, presidente del Consiglio comunale. Erano presenti all'evento come organizzatori, moderatori, esperti o referenti istituzionali, 4 donne e 7 uomini.

12. Climate change. Il 29 Ottobre 2022 si è tenuta una conferenza sul cambiamento climatico. Erano presenti all'evento come organizzatori, moderatori, esperti o referenti istituzionali, 12 donne e 15 uomini.

In totale, la presenza delle donne agli eventi promossi dal Comune di Firenze è stata pari a 44 (37,93%), mentre quella degli uomini a 72 (62,07%).